



ISTITUTO TECNICO STATALE “A. De Simoni – M. Quadrio” SONDRIO

Via Tonale 18 – 23100 Sondrio (SO)

Tel. 0342 514516 – 216255

Fax. 0342.514798

e-mail: sotd070002@istruzione.it
sois00400t@istruzione.it

sito: www.iisdesimoni.gov.it

PIANO di MIGLIORAMENTO (PdM)

INDICE

Introduzione	pag.3
Sezione 1	pag.3
Sezione 2	pag.7
Sezione 3	pag.9
Sezione 4	pag.9

INTRODUZIONE

Il Piano di Miglioramento si articola in 4 sezioni:

- Sezione 1
Scegliere gli obiettivi di processo più utili e necessari alla luce delle priorità individuate nella sezione 5 del RAV
- Sezione 2
Decidere le azioni più opportune per raggiungere gli obiettivi scelti
- Sezione 3
Pianificare gli obiettivi di processo individuati
- Sezione 4
Valutare, condividere e diffondere i risultati alla luce del lavoro svolto dal Nucleo Interno di Valutazione

SEZIONE 1 - Scegliere gli obiettivi di processo più rilevanti e necessari

La scelta degli obiettivi di processo individuati nella sezione 5 del RAV viene valutata attraverso il Piano di Miglioramento in particolare:

- Passo 1 – Verificare la congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi
- Passo 2 – Elaborare una scala di rilevanza degli obiettivi di processo
- Passo 3 – Ridefinire l'elenco degli obiettivi di processo e indicare i risultati attesi, gli indicatori di monitoraggio del processo e le modalità di misurazione dei risultati

➤ **Passo 1** – Verificare la congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi

TABELLA 1 – RELAZIONE TRA OBIETTIVI DI PROCESSO E PRIORITÀ STRATEGICA

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO
CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE	<ol style="list-style-type: none"> 1) PROVE COMUNI: Suddivise in Biennio e Triennio <ol style="list-style-type: none"> A. Biennio (ITALIANO, MATEMATICA, LINGUE) B. Triennio (ITALIANO, MATEMATICA, DISCIPLINE CARATTERIZZANTI I SINGOLI INDIRIZZI)
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	<ol style="list-style-type: none"> 1) INTERVENTI DI SUPPORTO AL METODO DI STUDIO E ALL'APPRENDIMENTO: SPORTELLO HELP
INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE	<ol style="list-style-type: none"> 1) SUPPORTO PSICOLOGICO 2) CORSO ITALIANO LINGUA 2 3) ORGANICO POTENZIATO: Utilizzo di parte delle ore dell'organico potenziato per attività di insegnamento ad alunni con disabilità 4) VADEMECUM MULTILINGUE Attività di informazione alle famiglie straniere relative alla fruizione dei principali servizi scolastici.
CONTINUITA' E ORIENTAMENTO	<ol style="list-style-type: none"> 1) COMUNICAZIONE DELLE COMPETENZE DI BASE: in fase di orientamento in entrata 2) PROTOCOLLI DI INTERVENTO PER ALUNNI CON ESIGENZE DI RIORIENTAMENTO Definizione tempestiva (entro i primi mesi dell'anno scolastico) delle valutazioni, al fine di attivare interventi di riorientamento 3) SUPPORTO DIDATTICO AGLI ALUNNI Utilizzo dello sportello help per alunni con difficoltà
ORIENTAMENTO STRATEGICO	<ol style="list-style-type: none"> 1) STRUTTURARE UNO STAFF COESO E PROPOSITIVO, EFFICACE NELLA REALIZZAZIONE E NEL RINNOVAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA. REALIZZAZIONE DI INCONTRI DI STAFF CON PERIODICITA' ALMENO MENSILE.
SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	<ol style="list-style-type: none"> 1) FORMAZIONE E POSSIBILI PERCORSI DI CRESCITA PROFESSIONALE PER I DOCENTI
INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE	<ol style="list-style-type: none"> 1) INDIVIDUAZIONE DI AZIENDE E PROFESSIONISTI PER DEFINIRE LE COMPETENZE ATTESE 2) PROMUOVERE INIZIATIVE PER IL COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE QUALI CONFERENZE E LABORATORI SU TEMATICHE EDUCATIVE, PSICOLOGICO E DI ORIENTAMENTO

TABELLA 1 BIS – RIEPILOGO INTERVENTI sulla base di fattibilità ed impatto

OBIETTIVO DI PROCESSI ELENCATI		FATTIBILITA' (DA 1 A 5)	IMPATTO (DA 1 A 5)	PRODOTTO: VALORE CHE IDENTIFICA LA RILEVANZA DELL'INTERV ENTO
1	PROVE COMUNI	4	4	
2	SUPPORTO AL METODO DI STUDIO (SPORTELLO HELP)	4	5	
3	SUPPORTO PSICOLOGICO	5	3	
4	CORSO ITALIANO L2	5	3	
5	ORGANICO POTENZIATO	5	3	
6	VADEMECUM MULTILINGUE	3	3	
7	COMPETENZE DI BASE	2	4	
8	PROTOCOLLI DI INTERVENTO PER ALUNNI CON ESIGENZE DI RIORIENTAMENTO	2	2	
9	SUPPORTO AGLI ALUNNI	3	3	
10	STRUTTURARE UNO STAFF COESO E PROPOSITIVO	4	4	
11	FORMAZIONE E POSSIBILI PERCORSI DI CRESCITA PROFESSIONALE	5	4	
12	INDIVIDUAZIONE AZIENDE E PROFESSIONISTI PER COMPETENZE ATTESE	4	3	
13	PROMUOVERE INIZIATIVE PER IL COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE	3	3	

➤ **Passo 2** – Elaborare una scala di rilevanza degli obiettivi di processo

TABELLA 2 – CALCOLO DELLE NECESSITÀ DELL'INTERVENTO SULLA BASE DI FATTIBILITÀ ED IMPATTO

OBIETTIVO DI PROCESSI ELENCATI		FATTIBILITA' (DA 1 A 5)	IMPATTO (DA 1 A 5)	PRODOTTO: VALORE CHE IDENTIFICA LA RILEVANZA DELL'INTERVENTO
1	PROVE COMUNI	4	4	
2	SPORTELLO HELP	4	5	
3	SUPPORTO PSICOLOGICO	5	3	
4	STRUTTURARE UNO STAFF COESO E PROPOSITIVO	4	4	
5	FORMAZIONE E POSSIBILI PERCORSI DI CRESCITA PROFESSIONALE	5	4	
6	DEFINIRE E SVILUPPARE LE COMPETENZE COERENTI CON IL FABBISOGNO DEL TERRITORIO	4	3	

- **Passo 3** – Ridefinire l'elenco degli obiettivi di processo e indicare i risultati attesi, gli indicatori di monitoraggio del processo e le modalità di misurazione dei risultati

TABELLA 3 – RISULTATI ATTESI E MONITORAGGIO

OBIETTIVO	RISULTATI ATTESI	INDICATORI DI MONITORAGGIO	MODALITÀ DI RILEVAZIONE
1) PROVE COMUNI	Convergenza vs una valutazione omogenea e condivisa	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Almeno 1 prova ➤ Griglia comune 	Somministrazione prova scritta calendarizzata
2) SPORTELLO HELP	Riduzione insufficienze fine anno scolastico	<ul style="list-style-type: none"> ➤ % di insufficienze confrontate con anno precedente 	Rilevazione da registro sportelli
3) SUPPORTO PSICOLOGICO	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Benessere comunità scolastica ➤ Riduzione di disagio nelle relazioni all'interno della comunità scolastica 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Numero di ore erogate dallo sportello psicologico ➤ Confronto di percentuali di abbandono nel secondo biennio, con anno precedente ➤ Assenze di conflitti conclamati 	Relazione fine anno scolastico degli Psicologi
4) STRUTTURARE STAFF COESO E PROPOSITIVO	Realizzazione di un'efficace organizzazione dell'offerta formativa	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Numero incontri 	Modalità di rilevazione attraverso verbali e documentazione prodotta
5) FORMAZIONE E REALIZZAZIONE DI PERCORSI DI CRESCITA PERSONALE	Miglioramento nella didattica	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Realizzazione incontri e condivisione materiali e metodologie didattiche 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Verbali dipartimento ➤ Pubblicazione di materiale condiviso
6) DEFINIRE E SVILUPPARE LE COMPETENZE COERENTI CON IL FABBISOGNO DEL TERRITORIO	Coerenza fra Curricolo d'Istituto e fabbisogni delle aziende presenti sul territorio	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Numero di incontri fra docenti e rappresentanti delle aziende 	Documentazione dei contatti fra scuola e aziende.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo

- **Passo 1** – Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio lungo termine

TABELLA 4 – VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI POSITIVI E NEGATIVI DELLE AZIONI

OBIETTIVO 1) PROVE COMUNI				
Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
1) ELABORAZIONE	Confronto	Tempo dedicato		
2) SOMMINISTRAZIONE		Difficoltà di coinvolgimento docenti non interessati		
3) VALUTAZIONE RISULTATI			Rendere omogenei i diversi corsi	

OBIETTIVO 2) SPORTELLO HELP				
Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
EROGAZIONE SPORTELLO	Miglioramento nei livelli di apprendimento	Coordinamento nell'organizzazione	Miglioramento nei livelli di apprendimento	

OBIETTIVO 3) SUPPORTO PSICOLOGICO				
Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
ATTIVAZIONE DI INCONTRI PER ALUNNI FAMIGLIE E DOCENTI SU RICHIESTA	Miglioramento relazioni interpersonali e crescita dell'autostima	Timori e ansie verso la fruizione del servizio da parte della comunità scolastica	Miglioramento benessere, motivazione allo studio e riduzione della dispersione scolastica	

OBIETTIVO 4) STRUTTURA STAFF COESO E PROPOSITIVO				
Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
ATTIVAZIONE DI INCONTRI	Condivisione di informazioni, analisi e obiettivi		Potenziamento dell'offerta formativa	

OBIETTIVO 5) FORMAZIONE E REALIZZAZIONE DI PERCORSI DI CRESCITA PERSONALE				
Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
INCONTRI FORMALI E INFORMALI	Diffusione di pratiche didattiche innovative		Miglioramento dell'organizzazione della scuola	

OBIETTIVO 6) DEFINIRE E SVILUPPARE LE COMPETENZE COERENTI CON IL FABBISOGNO DEL TERRITORIO				
Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
CONTATTI CON AZIENDE E PROFESSIONISTI DEL TERRITORIO	Riconoscimento dei fabbisogni formativi del territorio			
CONTATTI CON ESPERTI ESTERNI DI PROVENIENZA ACCADEMICA			Maggiore consapevolezza per la definizione dei curricula in previsione di nuovi profili professionali	

- **Passo 2** – Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

TABELLA 5 – CARATTERI INNOVATIVI

CARATTERI INNOVATIVI DELL'OBIETTIVO	CONNESSIONE CON IL QUADRO DI RIFERIMENTO DI CUI IN APPENDICE A e B
1) PROVE COMUNI	Appendice A Punto a) Punto b)
2) SPORTELLO HELP	Organico Funzionale comma 5-7 Punto a) Punto b) Punto p)
3) SUPPORTO PSICOLOGICO	Organico Funzionale comma 5-7 Punto l)
4) STRUTTURARE STAFF COESO E PROPOSITIVO	Appendice B Punto 6)
5) FORMAZIONE E REALIZZAZIONE DI PERCORSI DI CRESCITA PERSONALE	Appendice B Punto 6)
6) DEFINIRE E SVILUPPARE LE COMPETENZE COERENTI CON IL FABBISOGNO DEL TERRITORIO	Organico Funzionale comma 7 Punto m) Punto o) Appendice B Punto 6)

Per la Sezione 3 e la Sezione 4, di cui si indicano i passi operativi, si rinvia la loro formulazione alle attività del Nucleo Interno di Valutazione che verranno svolte nel corso dell'anno scolastico 2015/2016.

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato

- Passo 1 – Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali
- Passo 2 – Definire i tempi di attuazione delle attività
- Passo 3 – Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

SEZIONE 4 - Valutare, condividere e diffondere i risultati del piano di miglioramento

- Passo 1 – Valutare i risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV
- Passo 2 – Descrivere i processi di condivisione del piano all'interno della scuola
- Passo 3 – Descrivere le modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno che all'esterno dell'organizzazione scolastica
- Passo 4 – Descrivere le modalità di lavoro del Nucleo di Valutazione